



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali e relazione con il pubblico e Divisione VII – Trattamento economico

### IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si sottopone ad esame e certificazione l'unita ipotesi di accordo, siglata dalle Parti il 31 maggio 2016, insieme alla costituzione del Fondo unico di amministrazione 2016 le cui voci analitiche e i relativi importi sono dettagliatamente indicati nella presente relazione tecnico-finanziaria nonché nel prospetto "A" "Tabella Costituzione Fondo unico di Amministrazione 2016".

Il Fondo è costituito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti nel Comparto Ministeri nonché sulla base della nota esplicativa n. 20 dell'8 maggio 2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente, effettuata sul fondo medesimo a partire dall'anno 2015 e nel rispetto delle indicazioni, fornite con circolare MEF n. 12 del 23 marzo 2016, circa le modalità di calcolo per l'ulteriore riduzione operata a partire dal 1° gennaio 2016.

Si evidenzia che il sopra citato prospetto "A" "Tabella Costituzione Fondo unico di Amministrazione 2016", quale atto unilaterale dell'Amministrazione finalizzato a quantificare l'esatto ammontare delle risorse disponibili aggiorna, sulla base delle osservazioni formulate dall'Ufficio centrale di bilancio in data 6 luglio 2016 e 19 agosto 2016, quello unito all'ipotesi di accordo 31 maggio 2016, in conformità agli esiti dell'incontro di coordinamento del 21 luglio 2016 circa il trasferimento delle ulteriori risorse finanziarie alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi del dPCM 15 dicembre 2014.

All'esito della procedura di certificazione, precisamente in fase di sottoscrizione definitiva, la tabella "A", sostituirà *in toto* la precedente, unita all'ipotesi 31 maggio 2016 al fine di dare misura alle Organizzazioni sindacali delle risorse finanziarie disponibili.

La presente relazione tecnico-finanziaria è finalizzata alla dimostrazione che le risorse disponibili, relative all'esercizio finanziario 2016 ed iscritte nel capitolo di bilancio 1700 "Fondo unico di amministrazione", consentono il finanziamento degli istituti economici individuati dalle Parti in sede di contrattazione integrativa decentrata. Pertanto, nel rispetto del limite di spesa, individuato nella consistenza del Fondo medesimo, si illustrano le voci di costo e i relativi importi attestandone la loro sostenibilità finanziaria.

Le sezioni che seguono, compilate in conformità alla circolare dell'IGOP n. 25 del 19 luglio 2012, raccolgono le voci analitiche di contabilità al lordo, articolate analogamente nel prospetto A "Tabella Costituzione Fondo unico di Amministrazione 2016".

#### **Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione collettiva**

##### *Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Nella seguente sezione si riporta in dettaglio la quantificazione delle risorse fisse e consolidate, pari complessivamente a € 9.638.482,94, corrispondenti alla somma algebrica di: 1.a), 1.b), 1.c), 1.d), ossia dall'importo totale di € 22.515.601,30 si sottraggono complessivamente € 12.877.118,36.

In particolare, nella sottovoce 1.d) sono indicate le quote di parte fissa poste in detrazione dal Fondo 2016 per il trasferimento del personale alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Le quote trasferite, quantificate ed inserite in detrazione già nel Fondo 2015, sono state individuate sulla base degli esiti dell'istruttoria congiunta tra gli Uffici competenti (Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico ed Agenzia per la coesione territoriale); tali esiti sono recepiti nel dPCM 9 agosto 2016 in corso di perfezionamento.



### 1.a) Risorse storiche consolidate

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 98/01 art. 31 comma 1 - linea 1° ex art. 36 e 37 prec. CCNL	4.649.462,06
CCNL 98/01 art. 31 comma 1 - linea 2° - quota lavoro straordinario	773.899,82
CCNL 98/2001 art. 31, comma 1 - linea 9° e 10°	1.235.037,46
CCNL 98/2001 art. 31, comma 1 - linea 4° specifiche disposizioni normative	17.486,20
CCNL 98/2001 art. 31, comma 1 - linea 7 incrementi al personale	0,00
Nuove risorse del CCCNL integrativo anno 2000/2001CCNL	566.010,42
Nuove risorse del CCNL biennio economico 2002/2003 art. 23	692.999,62
<b>sub totale</b>	<b>7.934.895,58</b>

### 1.b) Altri incrementi con carattere di stabilità e certezza

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 2000/2001 art. 6, comma 2, Risparmi derivanti da ore di straordinario non utilizzate (5%)	234.997,00
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anni 2000-2010)	2.818.670,76
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2011)	316.822,14
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2012)	216.034,32
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2013)	108.126,73
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2014)	99.837,93
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2° 2000-2010 risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anni 2000 – 2010)	659.272,26
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2011)	758.773,68
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2012)	569.901,58
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - linea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2013)	271.690,17
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1, - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2014)	302.332,49
<b>sub totale</b>	<b>6.356.459,06</b>

### 1.c) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 3	641.000,00
CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007 art.32, comma 1 (0,11%)	151.975,00
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6, comma 3, tabella D (50% -0,39)	298.363,00
Quota lorda risorse per trasferimento personale da altre Amministrazioni di seguito specificate	1.798.262,91
Incremento Fondo personale Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione	1.142.330,53
Integrazione personale ex UPICA (D. Lgs. n. 273/2002)	159.480,00
Quota personale proveniente PCM (Dipartimento Turismo) ex D. Lgs. 303/1999	225.892,57
Quota personale proveniente altre amministrazioni ex D. Lsg. 300/1999 (enti cooperativi)	238.194,57
Incremento Fondo per posizioni super attribuite al personale Ministero Lavoro	32.365,24
Quota personale proveniente da IPI D.L. 122/2010 (assegnato con assestamento 2011)	2.245.348,00
Quota personale proveniente da ICE D.M.T. 58799/2013	3.089.297,75
<b>sub totale</b>	<b>8.224.246,66</b>
<b>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>22.515.601,30</b>

### 1.d) decurtazioni delle risorse fisse del Fondo

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 98/2001 art. 32 comma 2 - alinea 6° - percorsi formativi all'interno delle aree	-7.029.418,84
CCNL 98/2001 art.32 comma 2 - alinea 6° (riqualificazione professionale)	-2.229.258,49
CCNL 98/2001 art. 17 - posizioni super	-2.521.844,62
Quota lorda risorse trasferimento personale al Dipartimento per il turismo	-183.000,00
Quota lorda risorse trasferimento personale e competenze alle Regioni (DPR n.112/98)	-66.872,00
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, del CCNL 14/9/2007	-134.914,68



Risorse da portare in detrazione ai sensi per trasferimento personale alla PCM e all'Agenzia per la coesione territoriale	-711.809,73
Risorse di parte fisse trasferite al PCM (dPCM 15 dicembre 2014)	-113.889,55
Risorse di parte fisse trasferite all'Agenzia per la coesione territoriale (dPCM 15 dicembre 2014)	-597.920,18
<b>sub totale</b>	<b>-12.877.118,36</b>

### Sezione II – Risorse variabili

Nel riquadro 2.a) sono riportate le risorse, prive del carattere di certezza e stabilità, che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di incrementare le disponibilità finanziarie destinate alla contrattazione integrativa. Tali risorse ammontano ad € 2.654.553,72.

Nel riquadro 2.b) sono riportate in dettaglio le voci di assestamento per l'anno 2016 sulla scorta delle osservazioni formulate dall'Ufficio centrale di bilancio presso il MiSE (allegato 5).

Complessivamente le somme variabili risultano quantificate in € 3.717.110,03 al netto della riduzione operata ai sensi dell'articolo 71 del decreto-legge n. 112/2008.

L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 2003, n.366, prevede che “una somma non superiore al 30% delle entrate provenienti dalla riscossione dei compensi per prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali rese dal Ministero delle comunicazioni per conto terzi [...] venga destinata [...] all'incentivazione della produttività del personale in servizio presso il Ministero”. In attuazione della citata disposizione normativa, si rappresenta che nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'esercizio finanziario 2016, sarà riassegnata una quota corrispondente al 30% della complessiva somma affluita nel capitolo di entrata, ulteriormente decurtata del 20% ai sensi del comma 3, articolo 67, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'Amministrazione non conosce ancora l'importo della quota spettante per l'anno 2016 e, pertanto, nel riquadro 2.c) non è riportata alcuna cifra. Le risorse per attività rese dall'Amministrazione in conto terzi non sono soggette alle riduzioni di cui al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 23 dicembre 2013.

#### 2.a) risorse variabili

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2010)	2.378.756,16
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2011)	107.258,73
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2012)	80.964,60
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2013)	38.552,06
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2014)	49.022,17
<b>sub totale</b>	<b>2.654.553,72</b>

#### 2.b) risorse variabili richieste in fase di assestamento

CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 5° indennità amm.ne personale cessato (quota rateo 2015)	27.170,32
Risparmi di gestione derivanti da recuperi, ritardi assenze	509.527,04
Risparmi derivanti dall'art. 43 comma 5, legge 449/1997	448.014,05
CCNL Biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 1° RIA (quota parte anno 2015)	67.117,41
CCNL Biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 2° RIA (risparmi per cessazioni da progressioni economiche quota parte anno 2015)	195.896,45
Quota lorda risorse per trasferimento personale alla Presidenza del Consiglio dei ministri	-7.450,35
Quota lorda risorse per trasferimento personale all'Agenzia per la coesione territoriale	-39.114,31
Risorse in detrazione ai sensi dell'articolo 71, comma 1, legge n. 133/2008	-138.604,30
<b>sub totale</b>	<b>1.062.556,31</b>
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>3.717.110,03</b>

#### 2.c) risorse variabili per attività rese in conto terzi

Risorse variabili per attività rese in conto terzi	somma non ancora definita
--	---------------------------



### Sezione III – Decurtazioni per Fondo per rispetto di specifiche previsioni normative.

Si evidenzia che la detrazione effettuata ai sensi dell'articolo 71, comma 1, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è indicata nella tabella precedente, sezione 2.b) ed è pari ad € 138.604,30.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 2013, il taglio strutturale corrisponde ad € 3.433.674,24 ed è stato individuato ed inserito, in detrazione, già nella precedente sessione contrattuale. Nella tabella che segue si evidenziano le voci che compongono la riduzione individuata nel 2015: quota relativa alla riconduzione del Fondo al limite consistenza Fondo 2010 (€ -669.304,97) e quota relativa alla riduzione proporzionale del personale in servizio, sulla base del valore medio dei presenti nell'anno 2010 rispetto al valore medio relativo all'anno 2014, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno (€-2.764.369,27). Si fa presente che tale riduzione strutturale del fondo, computata nel 2015 tenuto conto anche il personale ex DPS ed operata esclusivamente a carico del Fondo del MiSE, è stata riproporzionata in relazione alle unità di personale trasferite alla Presidenza del consiglio dei ministri (36) e all'Agenzia per la coesione territoriale (189), pertanto la quota pari ad € 252.972,07 risulta essere non di pertinenza del Ministero; pertanto il taglio strutturale a carico del Fondo MiSE è di € 3.180.702,17. Il dato del personale complessivo preso a riferimento (3054 unità) è stato acquisito in sede di istruttoria per la predisposizione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento delle risorse accessorie del personale dell'ex Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico 9 agosto 2016, in corso di perfezionamento.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2016, essendo stata introdotta una nuova misura di contenimento della spesa pubblica, articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio non può superare l'importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Tale nuovo limite - individuato con accordo integrativo di Amministrazione 2015 che ha acquisito la congiunta certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con nota 8 agosto 2016 n. DFP 0041761 - corrisponde ad € 10.100.218,61 (importo asseverato dall'Ufficio centrale di bilancio) e viene sottoposto ad ulteriore riduzione in ragione del decremento di personale previsto per il 2016, secondo le modalità di calcolo indicate nella scheda tematica 1.3 allegata alla circolare MEF n.12 del 23 marzo 2016. La percentuale di riduzione applicata per il personale cessato, pari a 2,9%, corrisponde ad una detrazione finanziaria di € 292.906,34.

Il totale delle decurtazioni del Fondo unico di amministrazione 2016 corrisponde, per rispetto di specifiche previsioni normative, ad € 3.180.702,17.

#### 1.e) decurtazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013

Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013 (ex art. 9, c.2bis, 1° periodo)	-669.304,97
Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013 (ex art. 9, c.2bis, 2° periodo)	-2.764.369,27
totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013	-3.433.674,24
Quota non di pertinenza MiSE (trasferimento personale e risorse ex DPS)	252.972,07
<b>totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013</b>	<b>-3.180.702,17</b>

Limite Fondo 2016, "tetto 2015" ( art. 1, comma 236, L. 208/2015)	<b>10.100.218,61</b>
<b>Riduzione 2,9% ai sensi dell'art. 1, comma 236 L. 208/2015</b>	<b>-292.906,34</b>
<b>Fondo 2016</b>	<b>9.807.312,27</b>

### Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La disponibilità tendenziale del Fondo unico di amministrazione del Ministero dello sviluppo economico, per l'esercizio 2016, ammonta complessivamente a € 13.555.592,97, pari alla sommatoria dello stanziamento iniziale di € 9.638.482,94 (importo al netto delle somme di parte fissa trasferite alle Amministrazioni sopra citate già a partire dal 2015) e della somma di parte variabile corrispondente ad € 3.717.110,03 (importo al netto delle somme di parte variabi-



le trasferite alle Amministrazioni sopra citate già a partire dal 2015); sul totale delle disponibilità sopra indicate sono state effettuate decurtazioni, previste da vigenti disposizioni normative, pari ad € 3.180.702,17.

Più precisamente, come si evince dalla tabella sottostante, il Fondo tendenziale pari a € 10.174.890,80 è stato ricondotto al limite 2015 (corrispondente ad € 10.100.218,61) e diminuito ulteriormente di € 292.906,34 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizi, come stabilito dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015.

Lo stanziamento di bilancio nel capitolo di spesa 1700 è uguale ad € 10.858.593,00; tale importo è al lordo delle detrazioni dovute per tutte le unità di personale non dirigente dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica trasferito (alla PCM 113.889,55 e 7.450,35) all'Agenzia per la coesione territoriale (597.920,18 e 39.114,31); sottraendo dallo stanziamento iniziale il totale di queste somme (€ 758.374,39) si quantifica l'importo destinato esclusivamente al personale del Ministero dello sviluppo economico che è pari ad € 10.100.218,61.

Il Fondo sottoposto a certificazione, al netto delle detrazioni sopra indicate, per l'anno 2016 è pari ad € 9.807.312,27.

Si prevede che confluiranno nel medesimo Fondo altre risorse provenienti da progetti realizzati nell'anno di riferimento nell'ambito dei progetti PON (connesso all'attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) e del progetto POI.

VOCI	IMPORTI
Totale risorse fisse aventi carattere di stabilità sottoposto a certificazione	9.638.482,94
Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	3.717.110,03
Totale risorse fisse e variabili	13.355.592,97
Totale decurtazione ai dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013	-3.180.702,17
Totale fondo tendenziale 2016	10.174.890,80
Tetto 2015 articolo 1, comma 236, Legge n. 208/2015	10.100.218,61
Riduzione 2,9% ai sensi dell'art. 1, comma 236 L. 208/2015	-292.906,34
<b>Totale Fondo 2016 sottoposto a certificazione</b>	<b>€ 9.807.312,27</b>

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato in quando non vi sono risorse allocate all'esterno del Fondo unico di amministrazione (cfr. Sezioni I e II).

## Modulo II - definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II – destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo

Il fondo unico di amministrazione 2016, costituito nei termini sopra illustrati, viene destinato alla copertura dei seguenti istituti contrattuali riportati nella seguente tabella.

DESTINAZIONI	IMPORTI (al lordo oneri a carico amm.ne)	PARTE FISSA DEL FONDO (al netto delle decurtazioni)	PARTE VARIABILE DEL FONDO (al netto delle decurtazioni)
1. "Progressioni economiche all'interno delle aree"	4.900.000,00	9.638.482,94 (9.638.482,94 - 6.635.417,60 = 3.003.065,34)	
2. "Posizioni organizzative"	800.977,20		
3. "Indennità"	234.440,40		
4. "Contrattazione posto di lavoro"	700.000,00		
<b>Totale destinazioni (di parte fissa)</b>	<b>6.635.417,60</b>		
5. "Produttività" (di parte fissa)	3.003.065,34	residuo parte fissa 3.003.065,34	
5. "Produttività" (di parte variabile)			168.829,33 (9.807.312,27 - 9.638.482,94 = 168.829,33)



*Sezione III – destinazioni ancora da regolare:* una quota di risorse del Fondo unico di amministrazione pari a € 700.000,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è riservata alla contrattazione ulteriormente decentrata, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del CCNL 2006-2009, e sarà regolata da appositi accordi con le rappresentanze sindacali unitarie, presso la sede centrale e presso le sedi degli uffici territoriali del Ministero.

*Sezione IV – sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione*

Totale destinazioni non negoziabili	0,00
Totale destinazioni regolate dal contratto integrativo	€ 9.107.312,27
Totale destinazioni da regolare	700.000,00
Totale poste di destinazioni del fondo soggette a certificazione	€ 9.807.312,27

*Sezione V – destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:* parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto non sono previste destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

*Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale*

*a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.*

Tutte le destinazioni concordate dalle Parti sono finanziate con le risorse fisse del Fondo unico di amministrazione 2016. Nel merito si fa presente che le risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità, espese in sede di costituzione del fondo ammontano ad € 9.638.482,94 mentre, le destinazioni per le quali si prevede un impegno duraturo da parte dell'Amministrazione sono pari ad € 4.900.000,00 (progressioni economiche all'interno delle aree). Sono finanziati ugualmente con la parte fissa del fondo, gli ulteriori istituti contrattuali concordati dalle Parti (posizioni organizzative 800.977,20; indennità 234.440,40; contrattazione posto di lavoro 700.000,00), il cui costo complessivo ammonta ad € 1.735.417,60.

La componente di parte fissa che residua dopo aver finanziato gli istituti sopra citati (pari ad € 3.003.065,34) è destinata ad erogare la produttività individuale sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con D.M. 10 febbraio 2011.

*b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

Il tavolo negoziale ha stabilito, come sopra indicato, di destinare risorse pari a 800.977,20 per il conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della terza Area funzionale, ai sensi degli articoli 18 e 19 del CCNL 16 febbraio 1999 e risorse pari ad € 234.440,40 per remunerare le diverse tipologie di indennità, connesse a compiti caratterizzati da "rischio" o "disagio" in corrispondenza di attività lavorative effettivamente svolte.

La quota pari ad € 700.000,00, destinata alla contrattazione posto di lavoro, è rimasta invariata rispetto a quanto concordato nella sessione 2015. Tale importo verrà successivamente ripartito tra le varie sedi di contrattazione, in ragione delle unità di personale in servizio presso ciascuna sede di RSU, ai fini della successiva stipula degli accordi per retribuire particolari condizioni di lavoro ai sensi dell'articolo 45, comma 3, lett. c) decreto legislativo n. 165/2001 o per finanziare progetti di cui all'articolo 32 del CCNL 1998/2001.

Delle risorse di parte fissa, al netto di quanto già destinato alla remunerazione degli istituti contrattuali richiamati, una quota pari circa al 32% viene riservata a finanziare l'istituto della produttività individuale - sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con D.M.10 febbraio 2011 - che eroga trattamenti economici accessori in relazione al contributo individuale fornito nonché al grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio di appartenenza del dipendente. Tenuto conto delle risorse di parte variabile, alla produttività è riservata complessivamente la misura del 33% circa dell'intero Fondo 2016.

Si attesta, pertanto, il rispetto del principio di selettività nell'attribuzione degli incentivi economici individuati dalle Parti, assicurato anche dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale e dalla valutazione degli incarichi di posizione organizzativa (cfr. relazione illustrativa).

Si attesta altresì che la copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo è assicurata nei limiti dello stanziamento iscritto nel Bilancio di previsione al capitolo 1700 (cfr. Modulo I - Sezione IV).



c. *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa.*

Al fine di valorizzare gli esiti della performance individuale e della crescita professionale, nel limite delle risorse economiche esistenti e disponibili nel Fondo unico di amministrazione 2016, l'unità ipotesi di accordo destina la quota, pari ad € 4.900.000,00, al finanziamento delle progressioni economiche all'interno delle aree, corrispondente al 50% circa dell'ammontare delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità, al netto di quelle trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale.

Il contingente di personale, cui può essere attribuita la fascia economica immediatamente superiore, è calcolato in misura direttamente proporzionale al numero dei dipendenti in ruolo, al 1° Gennaio 2016, in ciascuna fascia economica all'interno delle tre Aree professionali. Ne deriva che il numero dei passaggi è equidistribuito all'interno delle singole fasce ed interessa complessivamente circa il 75% del personale MiSE, tenuto conto che non è stata attivata la procedura per i passaggi dalla I Area alla II Area.

Il riconoscimento della progressione economica avviene sulla base di graduatorie di merito, per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive Aree funzionali, formulate nel rispetto dei seguenti criteri:

1°) esperienza professionale maturata, correlata alle capacità e alle competenze professionali acquisite dal dipendente nel corso degli anni e si articola in due elementi:

a) valutazione degli anni di servizio senza demerito (per un massimo di 12 punti);

b) valutazione degli anni di servizio senza demerito, prestati nella medesima fascia retributiva di appartenenza (per un massimo di 8 punti).

2°) valorizzazione della qualità della prestazione resa, individuata sulla base dei risultati conseguiti nel corso degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e rilevati mediante il più volte citato Sistema di misurazione e valutazione della performance;

3°) dei titoli di studio e culturali posseduti dai dipendenti.

Il computo dei costi a carico del Fondo unico di amministrazione (cfr. tabella B), tiene conto della nuova retribuzione tabellare annua prevista dalla tabella B del CCNL biennio economico 2008-2009 a cui è aggiunta la tredicesima mensilità, l'indennità di amministrazione per dodici mensilità, come prevista dalla tabella F del CCNL 14/09/2007 nonché l'indennità di vacanza contrattuale biennio 2010-2011 di cui al CCNL 23 gennaio 2009 - biennio economico 2008-2009 e il computo degli oneri a carico dell'Amministrazione (38,38%).

Si fa presente che le indennità di amministrazione in atto sono di diverso importo in quanto afferiscono, nella sopraccitata tabella "F", al Ministero dello sviluppo economico oppure all'ex Ministero delle comunicazioni accorpato al MiSE. Più precisamente, i costi a carico del FUA relativi alla componente dell'indennità di amministrazione sono stati calcolati considerando sempre l'importo più favorevole per il dipendente essendo l'Amministrazione impossibilitata ad individuare preventivamente il personale che supererà la procedura selettiva. Nella sostanza, soltanto nelle fasce relative alla prima area i costi sono stati computati sulla base dell'indennità di amministrazione ex Comunicazioni.

Fermo restando il prestabilito contingente economico dei passaggi, le Parti, prudenzialmente, hanno inteso individuare uno stanziamento di ordine leggermente superiore - pari ad € 4.900.000,00 - rispetto al computo dei costi elaborati a preventivo (cfr. tab. B), ovvero di € 4.661.503,23 specificando nella medesima ipotesi che le risorse che residueranno andranno ad incrementare la quota disponibile per il pagamento della produttività individuale.

**Modulo III – schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato l'anno precedente**

Nello schema riassuntivo che segue sono riportati i dati relativi alle risorse del fondo unico di amministrazione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.

<b>Accordo FUA 2015 certificato</b>		<b>Accordo FUA 2016</b>	
<b>Destinazione</b>	<b>importo (in euro)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>importo (in euro)</b>
Posizioni organizzative	800.977,20	Posizioni organizzative	800.977,20
Indennità previste da disposizioni normative	145.043,75	Indennità previste da disposizioni normative	145.266,00
Indennità di flessibilità organizzativa	89.174,40	Indennità di flessibilità organizzativa	89.174,40



Contrattazione ulteriormente decentrata	700.000,00	contrattazione ulteriormente decentrata	700.000,00
Programmazione progressioni economiche all'interno delle Aree (a valere sul FUA 2016 il reale utilizzo)	4.900.000,00	Progressioni economiche all'interno delle aree	4.900.000,00
Produttività individuale	9.214.052,46	Produttività individuale	3.003.065,34
Totale 10.949.247,81		Totale 9.807.312,27	

#### **Modulo IV – compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

*Sezione I* – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione:

Il funzionamento di tale capitolo prevede una quantificazione al lordo degli oneri riflessi, pertanto per gli utilizzi è prevista una successiva ripartizione tra i diversi capitoli stipendiali (cedolino unico) che tiene conto delle varie voci retributive costituenti la retribuzione economica accessoria erogabile (componente netta, irpef, trattenute a carico del dipendente e contributi di competenza del datore di lavoro) ed il meccanismo contempla appositi decreti ministeriali di variazione delle poste di bilancio. Quanto premesso attesta che l'insieme degli strumenti contabili consentono una costante verifica degli impieghi nei limiti delle risultanze esistenti.

*Sezione II* – esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

In esecuzione dell'accordo decentrato per l'utilizzazione del FUA, anno 2015, saranno corrisposti i compensi per la produttività individuale e collettiva, le indennità per le posizioni organizzative, per la flessibilità organizzativa e per le indennità c.d. di legge. Acquisita la necessaria certificazione si provvederà a ripartire la quota di contrattazione posto di lavoro, cui sono destinate risorse per complessivi € 700.000,00. I provvedimenti di spesa saranno sottoposti al controllo dell'Ufficio centrale del bilancio per autorizzarne l'esecuzione, dopo aver accertato la compatibilità con i vincoli finanziari e contrattuali.

*Sezione III* – verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (cfr. **Modulo II – Sezione II**) è assicurata, per intero, dalle risorse di parte fissa iscritte nel bilancio di previsione 2016 al capitolo 1700, che ammontano ad € 9.638.482,94, al netto delle somme di parte fissa trasferite alle Amministrazioni sopra citate.

Difatti, per il pagamento delle indennità di posizione organizzativa, dell'indennità di flessibilità organizzativa, delle indennità c.d. di legge e per la contrattazione posto di lavoro sono destinate complessivamente € 1.735.195,35, rispetto all'ammontare di parte fissa equivalente ad € 9.638.482,94 (cfr. **Modulo II – Sezione II**).

Il residuo di parte fissa, corrispondente ad € 3.003.065,34 e l'intero ammontare delle risorse variabili è destinato a remunerare l'istituto della produttività individuale. Complessivamente, a tale istituto sono destinate € 3.171.894,67 ovvero il 33% circa delle risorse totali del Fondo unico di amministrazione, sessione 2016. E' stabilito, inoltre, dalla medesima ipotesi di accordo che al finanziamento dell'istituto della produttività confluiranno anche eventuali ulteriori risorse nonché tutte quelle che residueranno dopo il pagamento degli istituti contemplati dall'intesa.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott.ssa Mirella Ferlazzo)